

In un duello straordinario l'amore ha vinto la morte: Eros e Thanatos, amore e morte, ogni essere umano sa che la vera lotta è quella... E in questo duello l'amore di Gesù ha vinto la sua morte: da allora sappiamo che l'amore ha l'ultima parola sulla morte, sulla paura, sull'inimicizia, sul male.

Non è questo un messaggio che interessa ogni uomo? Davvero c'è un uomo, una donna che non sia interessato alla possibilità che l'amore sia più forte della morte? Ogni essere umano che vive una storia di amore e che, proprio perché ama, vuole che l'amore viva e non abbia fine, non si sentirà forse coinvolto da un tale annuncio? Sono convinto che molti non credenti possano avere questa sete, questa ricerca dell'amore: un anelito a volte più sentito di quello di molti cristiani che si professano tali ma poi non credono alla risurrezione di Gesù o lo fanno senza riporre la loro fede e la loro speranza nell'amore! Vi è oggi una ricerca di senso che non esclude di potersi concludere al di là dei limiti della vita terrena, in una realtà donata da Dio, ma quanti sono abitati da questa ricerca chiedono che il senso nasca proprio là dove l'uomo può esperirlo nel quotidiano, altrimenti smarrisce ogni significato. Si tratta allora, da parte dei cristiani, di saper parlare della risurrezione non come di qualcosa di esterno alla vita, ma con un linguaggio che accorda la fede al senso profondo racchiuso nella vita umana.

Sì, la specificità del cristianesimo – riaffermata nella celebrazione della Pasqua – consiste in questo annuncio che l'amore vince la morte, è buona notizia che i cristiani sono chiamati a decodificare e a tradurre qui e ora, nella storia e nella compagnia degli uomini... Il Dio dei cristiani è amore perché è stato narrato da Gesù, colui che ha vissuto l'amore più forte della morte: ecco perché lui è risorto e perché i suoi discepoli, trascinati dietro a lui nella sua vita umana, possono fare un cammino di ritorno al Padre, un cammino che si apre sulla vita eterna. La Pasqua allora è annuncio di una buona notizia, della buona notizia per tutti: l'ultima parola è l'amore.

auguri
di buona
pasqua



prendinota
di domenica 5 aprile 2015

DOMENICA
DI PASQUA



Certo, chi non ha la fede, percepisce questo discorso, unitamente a quello della fine ignominiosa di Gesù sulla croce, come follia; molti uomini religiosi lo avvertono ancora oggi come scandalo, altri restano indifferenti e noi cristiani non ci stupiamo di chi non crede o non può credere, né ci sentiamo di giudicarli, anche perché condividiamo con i non credenti dubbi, ricerche, fatiche e incredulità che abitano le nostre profondità.

Ma allora Pasqua non interessa i non cristiani? Non ha nulla da dire loro? Sovente i cristiani non sono neppure capaci di porsi questa domanda e dormono tranquilli. Ma in verità, se la Pasqua è "detta" solo come risurrezione di uomo dovuta al suo essere Figlio di Dio, allora è un messaggio così sbrigativo che anch'io ritengo possa non interessare molti al di fuori della cerchia dei suoi discepoli. Proviamo però ad ascoltarlo meglio. Al cuore dell'Antico Testamento c'è un libretto, il "Cantico dei cantici", oggi letto con curiosità erotica, ma che è decisivo come parola di Dio, soprattutto per la sua frase finale: "Forte come la morte è l'amore!". Sì, la morte è il nostro nemico, è ciò che contraddice la nostra felicità e appare come l'ultima parola nella nostra vita perché nessuno è mai tornato in vita dopo essere morto. Ecco allora la "buona notizia" per tutti: Gesù – quest'uomo di Nazaret che ha sempre vissuto l'amore come servizio agli uomini, che ha amato fino all'estremo, fino a spendere la sua vita per gli altri, fino a morire senza difendersi e senza minacciare vendetta, ma anzi perdonando – è stato l'amore che non poteva essere preda della morte.

ricorrenza parola di Dio celebrazioni e intenzioni incontri e riunioni

domenica 5 aprile PASQUA di RISURREZIONE DIURNA LAUS 1 ^a settimana	Atti 1,1-8 1 ^a Corinzi 15,3-10 Giovanni 20,11-18	ore 21.00 veglia pasquale ore 8.30 eucaristia pro popolo ore 10.30 eucaristia pro neobattezzati ore 18.00 eucaristia pro defunti del mese di marzo	
lunedì 6 aprile LUNEDÌ IN ALBIS	Atti 3,17-24 1 ^a Corinzi 5,7-8 Luca 24,1-12	ore 8.30 eucaristia pro Virginia ore 10.30 eucaristia pro Salvatore ore 12.00 battesimo ore 16.00 eucaristia alla R.S.A. di via Ippocrate	IL GIORNO DI PASQUETTA - LUNEDÌ DELL'ANGELO NON CI SARÀ LA CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA DELLE ORE 18.00 IN PARROCCHIA
martedì 7 aprile MARTEDÌ IN ALBIS	Atti 3,25-4,10 1 ^a Corinzi 1,4-9 Matteo 28,8-15	ore 8.30 eucaristia pro Pietro Filippo Giuliano	
mercoledì 8 aprile MERCOLEDÌ IN ALBIS	Atti 5,12-21 Romani 6,3-11 Luca 26,13-35	ore 18.00 eucaristia pro Gemma Gino Luciano Linda ore 18.45 rosario INTERCESSIONE	ore 15.30 3 ^a età: catechesi (in sede caritas) ore 21.00 CPP (nel salone sotto la chiesa)
giovedì 9 aprile GIOVEDÌ IN ALBIS	Atti 5,26-42 Colossesi 3,1-4 Luca 24,36-49	ore 8.30 eucaristia pro defunti delle famiglie Belloni e Gottardi ore 18.00 vesperi e adorazione TEMPO UTILE PER LA CONFESSIONE	ore 15.30 riunione san Vincenzo (in sede caritas)
venerdì 10 aprile VENERDÌ IN ALBIS	Atti 10,34-43 Filippesi 2,5-11 Luca 24,36-49	ore 18.00 eucaristia pro Domenico Raffaele Fortunata	ore 18.00 1 ^a 2 ^a 3 ^a media: catechesi (in oratorio)
sabato 11 aprile (mattina) SABATO IN ALBIS	Atti 3,12-16 1 ^a Timoteo 2,1-7 Giovanni 21,1-14		ore 10.30 5 ^a elementare: catechesi (in oratorio)
domenica 12 aprile SECONDA di PASQUA DOMENICA IN ALBIS DIURNA LAUS 2 ^a settimana	Atti 4,8-24 Colossesi 2,8-15 Giovanni 20,19-31	ore 18.00 euc. vigilare pro Maria Elena e defunti fam. Castellari ore 8.30 eucaristia pro Salvatore Iginò Vincenza Assunta Giovanni ore 10.30 eucaristia pro Gianni Gianna Bice ore 12.00 eucaristia pro comunità cingalese ore 16.00 battesimi ore 18.00 eucaristia pro popolo	RACCOLTA VIVERI per LA CARITAS PARROCCHIALE ore 10.15 3 ^a elementare: catechesi (+ alle 11.45 incontro per i loro genitori) ore 14.30 corso di lingua cinese (in oratorio)